

Newsletter del GAL Molise Verso il 2000

Comunicazione e-mail ai soci, ai partner pubblici e privati ed ai beneficiari del GAL Molise Verso il 2000 srl
Gal Molise Verso il 2000 srl - Via Monsignor Bologna n. 15 c/o Incubatore Incontra - 86100 Campobasso
Tel.0874.484508 - Fax 0874.618337 - Mail: info@moliseversoil2000.it - moliseversoil2000@legalmail.it - www.moliseversoil2000.it



Comune di Toro (CB) – panorama

il progetto di cooperazione Leader “Territori che fanno la cosa giusta” su Regione d’Europa di RA13



RAI 3 dedica il programma settimanale "RegionEuropa" all'approfondimento dei rapporti fra le Istituzioni europee Parlamento, Commissione, Comitato delle Regioni e territori locali italiani.

Nel corso della puntata del 6 gennaio un servizio è stato dedicato al progetto di cooperazione interterritoriale "Territori che fanno la cosa giusta" finanziato nell'ambito della misura 4.21 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" del PSR Molise.

Per visualizzare il servizio collegarsi al sito sottostante e spostare il cursore al minuto 00.10.57

Link: <http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-d02725f8-ccb3-4efc-ac8b-ac8e9b6f2527.html>

Newsletter N. 1
Gennaio 2013



GAL Molise Verso il 2000 srl
Via Monsignor Bologna, 15
86100 Campobasso
tel. 0874.484508 - Fax 0874
618337

www.moliseversoil2000.it
info@moliseversoil2000.it
moliseversoil2000@legalmail.it

Facebook: Gal Molise
Skype: moliseversoil2000



APPROVATO DAL CDA DEL GAL IL BANDO LEADER

MISURA 4.1.3 – 312

“Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese” Intervento “3”

Sintesi

IL BANDO COMPLETO PUO ESSERE SCARICATO AL SITO: WWW.MOLISEVERSOIL2000.IT

Obiettivi e descrizione della misura

La misura ha lo scopo di sostenere lo sviluppo dell’offerta di quei prodotti/servizi che nelle aree rurali risulta più carente, discontinua e frammentata, indispensabile supporto per garantire soddisfacenti condizioni di vita, nonché per la rivitalizzazione del tessuto economico locale.

In particolare gli obiettivi operativi dall’azione 3) “**Creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali**” **consistono nel sostenere i processi di sviluppo e la nascita di nuove microimprese orientate alla fornitura di servizi alle popolazioni residenti in ambito rurale e nel favorire la vitalità dei contesti rurali e il livello di qualità della vita complessivo**

Beneficiari

I beneficiari del sostegno di cui al presente bando sono le **microimprese**, come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 – imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro, anche di nuova costituzione, operanti nel settore dell’artigianato (imprese singole e associate ai sensi degli artt. 3,4,5 e 6 della legge n. 443 dell’8 agosto 1985 “Legge quadro per l’artigianato” e successive modificazioni:

- imprese di produzione e di servizi alla persona, singole e associate, ad esclusione di quelle rientranti nelle, produzioni classificate dall’Allegato 1 del Trattato

Disponibilità finanziaria: € 283.184,86

- **intensità d’aiuto:** 50% dei costi ammissibili.

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità dovranno essere possedute all’atto della presentazione della domanda di aiuto da parte dei richiedenti.

Le imprese già esistenti operanti nel settore indicato all’art. 3 del presente bando devono essere iscritte all’albo provinciale delle imprese artigiane.

Per le imprese di “nuova costituzione” si intendono quelle costituite dopo il 1° gennaio dell’anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci dell’impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda (per esse in ogni caso, saranno riconosciute le sole spese effettuate successivamente alla data di concessione del finanziamento). Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituite nelle more dell’iscrizione all’albo provinciale delle imprese artigiane e del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all’atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti.

E’ esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio).

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell’art. 55, paragrafo

1, lettera c), del regolamento (CE)1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

Tipologia di operazione finanziabile

- servizi di base da realizzarsi attraverso strutture mobili (servizi postali, consegne domiciliari di farmaci ed esami medici e certificati) nei comuni dove sono stati chiusi sportelli al pubblico;
- gestione di beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico;
- realizzazione di servizi a domanda individuale di piccolo trasporto per diversamente abili, anziani e bambini.

Per informazioni e chiarimenti

Gli interessati potranno recarsi in orario di ufficio presso la sede del GAL Molise Verso il 2000 srl
Via Monsignor Bologna 15 a Campobasso - tel. 0874.484508 - mail info@moliseversoil2000.it



Bando Asse 3 - MISURA 4.1.3 - 322 **“Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”**

Approvata la graduatoria definitiva

Il Cda del GAL nella seduta del 19 dicembre 2012 ha approvato la graduatoria definitiva delle domande pervenute, questa la graduatoria definitiva:

N.	RICHIEDENTE/BENEFICIARIO	contributo concedibile	Esito
1	Simona Valente	143.500,00	FINANZIABILE
2	Federica Palazzo	199.550,86	FINANZIABILE
3	Christian Agricola	199.434,58	FINANZIABILE



Comune di Toro – panoramica



PSR: I BANDI APERTI A REGIA REGIONALE

Misura 311

“Diversificazione verso attività non agricole”

Azione 3, Azione volte alla incentivazione del ruolo sociale delle aziende agricole

Dotazione finanziaria: Euro 4 milioni (Azione 3)

Il nuovo termine di presentazione delle domande è stato fissato al 15 febbraio 2013

Con **Determinazione del Direttore Generale n. 938/2012** è stato approvato il bando attuativo della **Misura 3.1.1 – Diversificazione verso Attività non agricole – AZIONE 3 – Azioni volte alla incentivazione del ruolo sociale delle aziende agricole** – il cui obiettivo è incentivare iniziative di agricoltura sociale, ovvero l'insieme di pratiche e progetti finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, incluse quelle finalizzate alla fornitura di servizi a soggetti in età pre-scolare. Il bando si attua nelle aree territoriali regionali di seguito riportate:

- collina litoranea (macro – area D1);
- collina rurale (macro – area D2);
- aree montane (macro – area D3).

Possono presentare domanda gli imprenditori di cui all'articolo 2135 del Codice Civile o un membro della famiglia coinvolto nelle attività aziendali.

La domanda dovrà essere presentata nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i progetti esecutivi devono essere corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali;
- gli atti devono dimostrare che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di finanziamento a suo carico, anche attraverso impegni specifici, debitamente certificati, da parte di aziende di credito;
- gli atti devono dimostrare il possesso delle aree e/o degli immobili oggetto di intervento;
- il piano/programma deve riassumere l'attività a carattere sociale e/o di servizi alle persone che si intendono svolgere nell'azienda agricola, coerentemente con gli obiettivi della presente Misura.

I beneficiari non potranno distogliere gli investimenti per almeno 5 anni dalla data di completamento delle operazioni finanziate.

Il bilancio totale a disposizione è pari ad Euro 4 milioni.

L'intensità dell'aiuto è pari al 60% dell'investimento ammesso a contributo, che viene riconosciuto fino al limite massimo di Euro 400 mila. L'aiuto massimo concedibile è pari ad Euro 240 mila.

Per quanto concerne le spese ammissibili, si farà riferimento alle “Linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi - Anno 2010”, emanate dal Ministero alle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e alle “Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento”.

La domanda dovrà essere inoltrata mediante apposita procedura informatica messa a disposizione da [AGEA](#) sul portale [SIAN](#). La compilazione, la stampa e l'inoltro della documentazione potrà essere effettuata mediante i Centri di Assistenza Agricola (CAA), nonchè da parte di altri soggetti professionalmente qualificati.

Il presente Bando attuativo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 24 del 16 ottobre 2012.

La copia cartacea della documentazione, dovrà essere recapitata, a mano o mediante servizio postale, entro i 20 giorni successivi alla presentazione telematica, presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Molise.

**IL BANDO COMPLETO CON GLI ALLEGATI PUO' ESSERE VISIONATO E/O SCARICATO
DAL SITO DELLA REGIONE MOLISE:**

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6887>

Misura 312
“Sostegno alla creazione e sviluppo delle microimprese”
Azione 3, Creazione e sviluppo di microimprese
di servizio per le popolazioni rurali

Dotazione finanziaria: Euro 1,7 milioni (Azione 3)

Il nuovo termine di presentazione delle domande è stato fissato al 15 febbraio 2013

Con **Determinazione del Direttore Generale n. 938/2012** è stato approvato il bando attuativo della **Misura 3.1.2 – Sostegno alla creazione e sviluppo delle microimprese – AZIONE 3 – Creazione e sviluppo di microimprese** di servizi di base per le popolazioni rurali, quali servizi per anziani, per l'infanzia, per la cura, assistenza e recupero di soggetti svantaggiati, ippoterapia, etc.. Il bando si attua nelle aree territoriali regionali di seguito riportate:

- collina litoranea (macro – area D1);
- collina rurale (macro – area D2);
- aree montane (macro – area D3).

Soggetti beneficiari sono le Microimprese ovvero imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro, operanti nel settore dei servizi alla persona. Possono accedere al sostegno anche le imprese di “nuova costituzione” ovvero quelle costituite dopo il 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda, da soggetti non già titolari o soci d'impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda.

La domanda dovrà essere presentata nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i progetti esecutivi devono essere corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali;
- gli atti devono dimostrare che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di finanziamento a suo carico, anche attraverso impegni specifici, debitamente certificati, da parte di aziende di credito;
- gli atti devono dimostrare il possesso delle aree e/o degli immobili oggetto di intervento;
- il piano/programma deve riassumere l'attività a carattere sociale e/o di servizi alle persone, da svolgere in aziende agricole preventivamente individuate coerentemente con gli obiettivi della presente Misura.

Il bilancio totale a disposizione è pari ad Euro 1,7 milioni.

L'intensità dell'aiuto è pari al 50% dell'investimento ammesso a contributo, che viene riconosciuto fino al limite massimo di Euro 200 mila. I limiti di spesa ammissibile, relativamente al regime de minimis per le imprese minori, non possono eccedere il limite di Euro 100 mila per beneficiario.

Per quanto concerne le spese ammissibili, si farà riferimento alle “Linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi - Anno 2010”, emanate dal Ministero alle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e alle “Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento”.

La domanda dovrà essere inoltrata mediante apposita procedura informatica messa a disposizione da **AGEA** sul portale **SIAN**. La compilazione, la stampa e l'inoltro della documentazione potrà essere effettuata mediante i Centri di Assistenza Agricola (CAA), *nonchè da parte di altri soggetti professionalmente qualificati*.

Il presente Bando attuativo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 24 del 16 ottobre 2012.

La copia cartacea della documentazione, dovrà essere recapitata, a mano o mediante servizio postale, entro i 20 giorni successivi alla presentazione telematica, presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Molise.

IL BANDO COMPLETO CON GLI ALLEGATI PUO' ESSERE VISIONATO E/O SCARICATO
DAL SITO: <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6887>

Piano Integrato Giovani Molise - Area OCCUPABILITA' - Linea di Intervento 5 - Percorsi sperimentali di orientamento e consulenza specialistica finalizzati all'occupabilità dei giovani molisani

Avviso Pubblico relativo all'Area OCCUPABILITA' - Linea di Intervento 5 - del Piano Integrato Giovani Molise. **Destinatari** dell'azione sono n. 100 giovani disoccupati o inoccupati, di età non superiore ai 35 anni, residenti in Molise da almeno 6 mesi, in possesso di un diploma di scuola media superiore o diploma di laurea triennale o specialistica ovvero conseguita secondo il vecchio ordinamento.

L'intervento si sostanzia nell'attivazione di '**Percorsi sperimentali di orientamento e consulenza specialistica**', per n. 60 candidati per la Provincia di Campobasso e n. 40 candidati per la Provincia di Isernia. I suddetti percorsi si articolano in due fasi:

- **Fase I - Orientamento al lavoro**, della durata di 30 ore, realizzato dai Servizi Politiche Attive per il Lavoro delle Province, presso le proprie strutture, attraverso sessioni di orientamento individuali e di gruppo;
- **Fase II - Accompagnamento al lavoro** dove i partecipanti della prima fase potranno accedere - sulla base delle caratteristiche personali e delle attitudini emerse in fase di valutazione - a tirocini di inserimento/reinserimento occupazionale oppure consulenza alla creazione d'impresa.

Al termine della Fase II - Accompagnamento al lavoro - sono previsti i seguenti contributi:

- concessione di una **borsa di studio**, del valore complessivo di Euro 3 mila, ai partecipanti ai tirocini di inserimento/reinserimento occupazionale;
- concessione di **incentivi alle imprese** che intendono assumere i partecipanti ai tirocini di inserimento/reinserimento occupazionale, per l'importo di Euro 8 mila, per ogni assunzione realizzata;
- concessione di **incentivi alla creazione d'impresa**, per le iniziative imprenditoriali selezionate al termine del percorso di consulenza all'autoimpresa.

Gli incentivi alle imprese (assunzione e creazione) sono erogati in regime de minimis.

I fondi a disposizione ammontano complessivamente ad Euro 1.742.000.

Per l'accesso alla Prima Fase, il **dossier di candidatura** dovrà contenere la seguente documentazione:

- **Allegato 1 - Domanda di partecipazione del richiedente;**
- **Allegato 1 bis - Scheda motivazionale;**
- **Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del soggetto richiedente, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento, leggibile e in corso di validità;**
- **Allegato 3 - Curriculum Vitae del candidato.**

E' ammissibile la candidatura all'inserimento nell'elenco candidati della sola provincia in cui si risiede.

*Le domande dovranno essere presentate, a mano o a mezzo raccomandata A/R, presso la Regione Molise, entro il **04 febbraio 2013**. Non fa fede il timbro postale.*

**IL BANDO COMPLETO CON GLI ALLEGATI PUO' ESSERE VISIONATO E/O SCARICATO
DAL SITO: <http://www.quiregionemolise.it/Bandi-e-concorsi-aperti/>**



Comune di Toro – Ponte Romano sul fiume tappino

PIT Matese “Trapassato RE.MO.TO – Recupero Mobilità Turismo e Ospitalità” - Sottoscritto l’Accordo di programma

È stato sottoscritto, il 22 gennaio presso la Sala Giunta del Palazzo della Regione Molise, l'Accordo di Programma tra il Presidente della Regione, Michele Iorio, e il partenariato proponente il Progetto Integrato Territoriale “Trapassato RE.MO.TO – Recupero MObilità Turismo e Ospitalità”. Il Progetto è stato candidato dal **GAL Molise verso il 2000 S.c.a.r.l** nell’ambito della Strategia regionale per lo Sviluppo Locale ed è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 15 gennaio 2013.

Obiettivo generale del progetto territoriale è quello di valorizzare l’area del Matese quale destinazione turistica, culturale, ambientale e produttiva attraverso l’attivazione di linee di intervento volte alla tutela della qualità del territorio e alla valorizzazione dell’identità dei luoghi. Il programma degli investimenti previsto nel PIT, è finalizzato alla valorizzazione turistica dell’area attraverso interventi volti a tutelare la qualità ambientale ed il patrimonio archeologico, storico-culturale e paesaggistico, a riqualificare i centri storici e a realizzare centri servizi necessari funzionali alla promozione turistica. Gli interventi da individuare nell’ambito del PIT interessano i Comuni di **Bojano, Campochiaro, Cercepiccola, Colle D’Anchise, Guardiaregia, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Sepino, Spinete, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi e Santa Maria del Molise**. Complessivamente, **oltre 6,2 milioni** di euro verranno destinati allo sviluppo del territorio dell’area del PIT “Matese”. Nello specifico, 3,2 milioni di euro per la realizzazione di interventi infrastrutturali volti alla valorizzazione del patrimonio storico culturale, delle aree archeologiche e dei centri storici; circa 320 mila euro per l’attivazione di politiche a favore dei giovani, finalizzati alla promozione dell’occupazione e, a favorire la nascita di nuove imprese; oltre 74 mila euro per attivare azioni di raccordo e di standardizzazione delle procedure ai fini di una gestione coordinata e semplificata dell’intero Progetto integrato. A tali interventi si aggiungono quelli da realizzare nell’ambito del settore degli “Schemi idrici”, della “Depurazione” e della “Raccolta differenziata” per un importo complessivo di oltre 2,6 milioni di euro.



Comune di Toro – Campanile

● Patto dei Sindaci / Consegnati i Seap a 58 Comuni della Provincia di Campobasso

La consegna durante il convegno "**Presentazione dei Seap: metodologie adottate, obiettivi e risultati; prospettive e step successivi**" tenutosi lunedì 21 gennaio nella sala Costituzione della Provincia di Campobasso e organizzato da ALI Comuni Molisani e dal GAL Molise Verso il 2000. Oggetto dell'incontro la consegna, ai primi cinquantotto Comuni della Provincia di Campobasso aderenti al progetto europeo "**Patto dei Sindaci**", del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP), documento chiave che definisce le politiche energetiche che ciascun Comune intende adottare al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità energetica fissati dall'Unione europea. I Seap saranno ora sottoposti all'approvazione dei Consigli comunali e successivamente trasmessi alla Commissione di Bruxelles. ALI Comuni Molisani, ente di supporto per i Comuni aderenti al "Patto dei Sindaci", ha curato la realizzazione delle attività progettuali, il Gal Molise Verso il 2000 è stato incaricato invece del coordinamento dei SEAP. **I**n corso del convegno, cui hanno partecipato esperti in



materia, sono stati illustrati i risultati delle analisi fino ad oggi condotte, ma anche gli sviluppi futuri delle politiche energetiche previste dalla nuova programmazione comunitaria.



● C'è un tesoro nell'efficienza: un milione di tep recuperabile dagli immobili pubblici

Con misure dedicate su uffici dello stato, scuole e social housing è possibile ridurre del 33% i consumi italiani al 2020. L'analisi dell'Enea con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile

Con misure di efficienza energetica su 11mila uffici pubblici, 30mila scuole e 70mila social housing - i condomini che condividono alcuni tipi di servizi - è possibile ridurre del 33% i consumi di energia al 2020. In tutto, rimarrebbe nei barili circa un milione di tonnellate equivalente di petrolio, Mtep. È quanto emerge dal rapporto "Green economy per uscire dalle due crisi", realizzato dall'Enea e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile guidata da Edo Ronchi, e presentato la scorsa settimana nella sede dell'Agenzia dopo il lancio ufficiale a Rimini-Ecomondo.

Secondo il report, sarebbe possibile un ulteriore risparmio di 0,33 Mtep intervenendo sul 3% degli edifici privati. Ma il raggiungimento di questi risultati è legato a una rivisitazione del "sistema delle incentivazioni e detrazioni - si legge nello studio - che tra il 2007 e il 2010 ha prodotto investimenti per 12 miliardi di euro e oltre 40mila posti di lavoro salvati all'anno".

L'Italia ha buoni indici di prestazione energetica, ma sta perdendo terreno rispetto agli altri paesi europei. Restiamo invece ancora sotto la media Ue per intensità energetica (96 tep per ogni milione di euro di prodotto interno lordo).

Dice ancora il rapporto: nel campo dell'eco-innovazione, "in buona parte importata e non prodotta nel nostro paese", l'Italia si piazza nel 2011 al 16esimo posto nell'Europa a 27, al di sotto della media Ue. Va meglio nelle certificazioni di gestione ambientale e nell'intensità delle emissioni di gas serra.

Bene lo sviluppo del lavoro nelle eco-industrie dove è impegnato il 2,12% della forza lavoro, contro una media europea che si attesta all'1,53%. Ma il fiore all'occhiello del paese sono le filiere agricole di qualità. L'Italia - sottolinea il rapporto - è addirittura prima in Europa con quasi 50mila aziende biologiche e una produzione sviluppata su oltre un milione e centomila ettari.

Carpooling: cos'è e perché conviene

Il **Carpooling** ha avuto un fortissimo impulso durante la famosa nube del vulcano islandese, che un paio di anni fa bloccò improvvisamente il traffico aereo in mezza Europa, lasciando a terra milioni di passeggeri che, per affari o per turismo, volevano viaggiare. La situazione generò un blocco aereo senza precedenti in tutto il Nord Europa tanto da spingere molte persone a utilizzare Internet per offrire o chiedere un passaggio in automobile (o in moto) ad altre persone dirette verso la stessa destinazione o nelle vicinanze. Il Carpooling è proprio questo ed ebbe, durante l'emergenza vulcano, una forte cassa di risonanza (visto anche che il traffico ferroviario era in difficoltà data la grande esigenza di mezzi per lo spostamento). Nacquero in quella occasione i primi siti di Carpooling attraverso i quali, dopo essersi **registrati**, si poteva cercare o offrire un posto su una 4 ruote con un duplice scopo: dividere le spese di viaggio e raggiungere una destinazione utilizzando l'unico mezzo di trasporto che in quel momento era affidabile e sul quale si poteva contare. Finita l'emergenza vulcano, la tendenza è continuata visto che subito si è aggiunta quella relativa al prezzo della benzina, diventato quasi improponibile per molti cittadini. Così, soprattutto durante i fine settimana o i ponti di primavera, il sito **carpooling.it** è stato preso d'assalto soprattutto da italiani che puntavano a spostarsi entro i confini nazionali. Anche Facebook, Twitter e – in generale – tutti i social network sono stati degli ottimi veicoli per cercare (o trovare) un passaggio in auto per dividere le spese. Un altro sito che sta andando per la maggiore è **roadsharing.com**, specializzato nella condivisione delle spese per il noleggio di un'auto. Anche **postoinauto.it** ha rappresentato un punto di riferimento per centinaia di viaggiatori in cerca del risparmio.



Il **Carpooling** ha avuto un fortissimo impulso durante la famosa nube del vulcano islandese, che un paio di anni fa bloccò improvvisamente il traffico aereo in mezza Europa, lasciando a terra milioni di passeggeri che, per affari o per turismo, volevano viaggiare. La situazione generò un blocco aereo senza precedenti in tutto il Nord Europa tanto da spingere molte persone a utilizzare Internet per offrire o chiedere un passaggio in automobile (o in moto) ad altre persone dirette verso la stessa destinazione o nelle vicinanze. Il Carpooling è proprio questo ed ebbe, durante l'emergenza vulcano, una forte cassa di risonanza (visto anche che il traffico ferroviario era in difficoltà data la grande esigenza di mezzi per lo spostamento). Nacquero in quella occasione i primi siti di Carpooling attraverso i quali, dopo essersi **registrati**, si poteva cercare o offrire un posto su una 4 ruote con un duplice scopo: dividere le spese di viaggio e raggiungere una destinazione utilizzando l'unico mezzo di trasporto che in quel momento era affidabile e sul quale si poteva contare. Finita l'emergenza vulcano, la tendenza è continuata visto che subito si è aggiunta quella relativa al prezzo della benzina, diventato quasi improponibile per molti cittadini. Così, soprattutto durante i fine settimana o i ponti di primavera, il sito **carpooling.it** è stato preso d'assalto soprattutto da italiani che puntavano a spostarsi entro i confini nazionali. Anche Facebook, Twitter e – in generale – tutti i social network sono stati degli ottimi veicoli per cercare (o trovare) un passaggio in auto per dividere le spese. Un altro sito che sta andando per la maggiore è **roadsharing.com**, specializzato nella condivisione delle spese per il noleggio di un'auto. Anche **postoinauto.it** ha rappresentato un punto di riferimento per centinaia di viaggiatori in cerca del risparmio.

Il carpooling conviene?

Dal punto di vista ambientale non c'è dubbio, visto che 4 persone sulla stessa auto emettono meno CO2 rispetto a quanto accadrebbe se viaggiassero su 4 vetture diverse. È stato addirittura calcolato che in un solo mese, i passeggeri che in Italia hanno scelto di viaggiare in condivisione avrebbero potuto riempire 28 treni ad alta velocità o circa 200 aerei. È stato calcolato che i passaggi offerti nel giro di un paio d'anni (per calcolare solo l'Italia) hanno consentito un **risparmio di emissioni di CO2** che sfiora le 500 tonnellate.

Dal punto di vista economico, la questione resta aperta, ma nella maggior parte dei casi ne ha beneficio anche il proprio portafoglio. Un esempio su tutti: per la tratta Roma-Milano, si paga 90 euro a bordo di un treno Frecciarossa e 120 euro in automobile. Ma se a bordo si è in 2 o ancor meglio in 3, il risparmio è garantito anche se il tempo impiegato è maggiore. Il servizio dei vari siti Internet è gratuito. Ma Carpooling significa anche poter circolare anche in occasione dei blocchi alla circolazione dei mezzi più inquinanti in Lombardia e nella zona di Roma. In caso di blocco totale, invece, non è possibile utilizzare la macchina nemmeno viaggiando in gruppo.

Autostrade per l'Italia e il Carpooling

Dai primi mesi del 2010 anche Autostrade per l'Italia punta al Carpooling. Lo ha fatto inizialmente sull'**autostrada Milano-laghi** (quella che porta anche verso l'aeroporto di Malpensa), riservando una delle uscite della barriera di Milano nord alle automobili con a bordo almeno 4 persone e tagliando di due terzi il pedaggio: 50 centesimi di euro contro 1,50 euro. La fascia oraria in cui si può utilizzare il servizio è quella dell'ora di punta del mattino e del tardo pomeriggio dei giorni dal lunedì al venerdì.

L'esperienza del Carpooling, presente su molte autostrade americane da una ventina d'anni, ha finalmente catturato l'attenzione dei gestori della rete italiana, che l'hanno sperimentata su uno dei tratti più trafficati del paese e ad alto tasso di pendolarismo.

Sicurezza

Ma è sicuro accettare o **offrire passaggi a sconosciuti**? Posto che prima occorre registrarsi, la prudenza non è mai troppa: su questi siti, gli iscritti possono monitorare le attività di chi offre passaggi e consultare i commenti degli utenti dopo ogni viaggio. In occasione di scioperi di treni o aerei o in casi forza maggiore, gli utenti sembrano scatenarsi di colpo. "Qualcuno parte da Berlino e deve andare a Rimini? Va bene anche qualsiasi regione dell'Italia del nord, in modo che dopo possa proseguire in treno". In certi casi, le risposte possono arrivare anche nel giro di pochi minuti e mettere sulla stessa auto persone diversissime tra loro, ma accomunate dalla stessa necessità. E si sa che, in caso di forza maggiore, la solidarietà aumenta. I pericoli maggiori, in teoria, potrebbero arrivare per le donne, che in base ai dati rappresentano circa il 36% della domanda. Su alcuni siti, però, è presente il servizio **viaggio rosa** che consente di formare **equipaggi solo femminili**, riducendo così il timore di viaggiare con uno sconosciuto.

Se vuoi aggiornamenti su **Carpooling: cos'è e perché conviene** inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Leggi tutto: <http://www.greenstyle.it/carpooling-cose-e-perche-conviene-13928.html#ixzz2IjCacCt>

● **Publicato il Decreto per l'incentivazione della produzione di Energia termica da fonti rinnovabili**

Sulla Gazzetta ufficiale del 2 gennaio 2013 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dello sviluppo economico per l'Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni. Tra gli obiettivi del nuovo decreto c'è innanzitutto la creazione di un meccanismo incentivante sul modello del "conto energia" dedicato alle FER termiche, che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi nazionali di sviluppo delle fonti rinnovabili. È poi presente l'introduzione di un dispositivo dedicato agli interventi di efficienza energetica nella Pubblica Amministrazione in grado di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica del patrimonio pubblico previsto dalla nuova Direttiva europea sull'efficienza energetica. Con il decreto vengono incentivati i piccoli interventi di efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (pompe di calore, scaldacqua, solare termico e generatori di calore a biomassa). L'accesso agli incentivi per le rinnovabili termiche verrà consentito ai soggetti pubblici (inclusi per la prima volta gli IACP, Istituto Autonomo Case Popolari), e privati, mentre quelli per l'efficienza energetica sono riservati ai soggetti pubblici. Per quanto riguarda i soggetti privati e pubblici sono incentivabili: la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica; la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa; l'installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling; La sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore. Soltanto per i soggetti pubblici sono, anche, incentivabili: l'isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato; la sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione; l'installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili. Per tutte le tecnologie ammesse a incentivo, il nuovo decreto stabilisce una serie di valori prestazionali minimi. In particolare, l'incentivo risulta commisurato all'energia rinnovabile prodotta e al risparmio energetico conseguito e sarà differenziato per taglie e zone climatiche. Per gli impianti a biomassa o a PdC fino a 35 kWt e solari termici fino a 50 mq, l'ammontare annuo dell'incentivo è costante, calcolato a forfait ed erogato per un biennio. Per quanto riguarda, invece, gli impianti di taglia maggiore, l'ammontare annuo dell'incentivo è costante, conteggiato a forfait ed erogato per un quinquennio. L'incentivo, erogato in rate annuali costanti, è pari ad una percentuale della spesa sostenuta per l'intervento. Per l'accesso agli incentivi il soggetto responsabile deve presentare domanda al GSE attraverso la scheda-domanda, resa disponibile dallo stesso GSE tramite il portale Internet. La domanda deve essere presentata entro sessanta giorni dalla data di effettuazione dell'intervento o di ultimazione dei lavori, ovvero entro i sessanta giorni successivi alla data in cui è resa disponibile sul portale del GSE la scheda-domanda, pena la non ammissibilità ai medesimi incentivi.



Comune di Toro – Fontane



Seconda selezione nazionale del concorso "Nuovi Fattori di Successo"

Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito delle attività finanziate dal programma Rete Rurale Nazionale 2007/2013, ha indetto, con DM prot. 770 del 20.12.2012, un concorso per la seconda selezione nazionale "Nuovi Fattori di Successo" finalizzata alla valorizzazione ed alla diffusione delle Buone Pratiche nello Sviluppo Rurale realizzate da Giovani Agricoltori nell'ambito del FEASR.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite i **modelli allegati al bando** entro il **22 marzo 2013** (farà fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione), al seguente indirizzo:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Direzione generale dello sviluppo rurale - Ufficio DISR 2, Via XX settembre 20, 00187 Roma.

Eventuali richieste di chiarimenti sul bando in parola potranno essere inviate all'indirizzo e-mail: disr2@mpaaf.gov.it
<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10285>

VETRINA

la vetrina di questo mese è dedicata al Comune di Toro (CB)

Le foto presenti su questa newsletter sono tratte dal sito istituzionale del Comune



GAL Molise Verso il 2000 srl

Via Monsignor Bologna, 15 - 86100 Campobasso

tel. 0874.484508 - Fax 0874 618337

www.moliseversoil2000.it

info@moliseversoil2000.it - moliseversoil2000@legalmail.it

Facebook: Gal Molise - Skype: moliseversoil2000

I COMUNI DELL'AREA LEADER CHE VOLESSERO PUBBLICARE IMMAGINI RAPPRESENTATIVE DEL PROPRIO COMUNE SUI PROSSIMI NUMERI IN USCITA DELLA NOSTRA NEWSLETTER, POSSONO INVIARLI ALLA POSTA ELETTRONICA: SEGRETERIA@MOLISEVERSOIL2000.IT